



COMUNE DI SCIACCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Sommario

Premessa

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento
5. Il fondo pluriennale vincolato per investimenti ancora in corso di definizione
6. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali
7. L'elenco delle partecipazioni possedute
8. Altre informazioni riguardanti le previsioni

Premessa

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs.118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (transazioni elementari) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Il Comune di Sciacca non ha partecipato al periodo di sperimentazione previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 118/2011, e pertanto nel 2015 ha applicato i principi contabili armonizzati e mantenuto gli schemi di bilancio "non armonizzati".

Dal 2016 l'Ente adotta anche i nuovi schemi di bilancio: da qui la necessità di redigere ed approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione – punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatici e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;

- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Nel corso del 2016 e 2017 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata. Non va inoltre dimenticato l'aggiornamento anche della normativa di riferimento, quale, ad esempio, quella relativa ai vincoli di finanza pubblica, per i quali è stata emanata la Legge n. 164/2016 di modifica della Legge 243/2012, ulteriormente disciplinata dalla Legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), al fine di rendere i vincoli del pareggio di bilancio costituzionale coerenti con la nuova contabilità armonizzata.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il documento consiliare sarà approvato limitatamente ai titoli e tipologie per l'entrata e ai titoli, missioni e programmi per quanto riguarda la spesa.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria

funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione* delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

Ai sensi dell'art.11, comma 3, lettera g) del D.lgs 118/2011 gli enti allegano al bilancio di previsione la nota integrativa.

Il comma 5 del medesimo articolo stabilisce il contenuto minimo della nota integrativa. Di seguito si indicano solo quelli che riguardano il Comune di Sciacca:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2018-2020 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2018	€ 144.171.501,70
Esercizio 2019	€ 148.845.852,00
Esercizio 2020	€ 92.748.587,00

Entrate correnti

Anche per l'anno 2018, il legislatore, con la legge di bilancio 2018 (legge 205/2017), ha confermato il contenimento del livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, sospendendo l'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 e 2016.

Tale sospensione **non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI)** di cui all'art. 1, comma 639, della legge 147/2013, che deve assicurare l'integrale copertura del costo del servizio **ed all'imposta di soggiorno** che, in base al comma 7 dell'art. 4 del decreto legge n. 50/2017, così come convertito dalla legge n. 96/2017, ha previsto la possibilità, per i Comuni che hanno già istituito l'imposta di soggiorno, di rimodulare le tariffe dell'imposta di soggiorno, in deroga all'art. 1, comma 26, della legge 208/2015.

In merito al servizio di gestione dei rifiuti con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 26/03/2018 si è proceduto all'approvazione del Piano Economico e Finanziario (PEF) 2018 e delle rideterminazioni tariffarie.

In merito all'imposta di soggiorno con Determinazione Sindacale n. 29 del 18/09/2017 sono state aumentate le tariffe in vigore dal 1° gennaio 2018.

Il prospetto di seguito riportato mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie ed extratributarie, previste sulla base delle informazioni esistenti sul portale del Ministero dell'interno (add.le Irpef, Tasi, Imu), trend degli esercizi precedenti (imposta di soggiorno, pubblicità, cosap), tenendo conto anche degli aumenti deliberati dall'Ente e del potenziale recupero di base imponibile derivante dalla lotta all'evasione:

Imposta municipale propria

	Anno 2018	2019	2020
Gettito Stimato	8.400.000,00	8.600.000,00	8.700.000,00

Addizionale comunale all'IRPEF

	Anno 2018	2019	2020
Gettito Stimato	2.178.000,00	2.178.000,00	2.178.000,00

TARI

	Anno 2018	2019	2020
Gettito Stimato	6.405.828,17	6.424.246,49	6.424.246,73

TASI

	Anno 2018	2019	2020
Gettito Stimato	1.000.000,00	1.100.000,00	1.200.000,00

Imposta di soggiorno

	Anno 2018	2019	2020
Gettito Stimato	1.023.000,00	1.030.000,00	1.030.000,00

Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni

	Anno 2018	2019	2020
Gettito Stimato	120.000,00	120.000,00	120.000,00

COSAP

	Anno 2018	2019	2020
Gettito Stimato	330.000,00	330.000,00	330.000,00

Fondo di Solidarietà Comunale

A seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 23 novembre 2017 sono stati resi disponibili per ciascun Comune delle regioni a statuto ordinario nonché della regione Sardegna e della Regione siciliana, i dati provvisori relativi al Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2018.

Tale importo sarà suscettibile di variazioni, seppur limitate, in base ai calcoli definitivi delle spettanze che saranno oggetto di decreto da parte del Ministero delle Finanze.

	Anno 2018	2019	2020
Gettito Previsto	1.029.806,76	1.029.806,76	1.029.806,76

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

I trasferimenti erariali dallo Stato correlati alla compensazione per l'abolizione del tributo sull'abitazione principale rimangono costanti, infatti nel triennio 2018-2020 è stato stanziato l'importo di € 229.144,89 quale trasferimento per minor gettito IMU, TARI e TAS.

Il contributo sviluppo investimenti a seguito della scadenza di alcuni mutui per l'anno 2018 viene ridotto a € 25.397,98.

Trasferimenti Regionali

I trasferimenti regionali, in assenza della legge di stabilità regionale per l'anno 2018 e di comunicazione dell'Assessorato agli EE.LL., sono stati iscritti sulla base delle previsioni del bilancio regionale 2017/2019 a tal fine destinate e tenuto conto delle disposizioni contenute nella legge di stabilità regionale n. 8/2017. Nel rispetto delle disposizioni richiamate, l'ammontare del fondo destinato a spese correnti è stato quantificato in € 1.117.357,18, mentre quello destinato a spese di investimento in € 680.196,82.

Le entrate non ricorrenti

Oggi l'equilibrio corrente di gran parte del comparto enti locali, come composto ed individuato dal testo unico, è influenzato dal carattere straordinario, non ricorrente, di alcune delle entrate correnti. Per il Comune di Sciacca ciò risulta rilevato e annotato anche in sede di controllo finanziario, ai sensi dell'art.1 c.168 e seguenti della Legge 266/2005 (finanziaria 2006) da parte della Corte dei Conti Sezione Reg.le di Controllo.

Negli anni 2018/2020 l'equilibrio corrente del Comune di Sciacca è influenzato da tale situazione, principalmente, per la parte eccedente il trend degli ultimi anni, dall'IMU da evasione.

Per il principio contabile della prudenza, ciò determinerà la copertura degli impegni di spesa solo a seguito dell'effettivo accertamento delle entrate stanziare in bilancio.

Inoltre, la maggior parte del recupero dell'evasione della Tassa Rifiuti, per l'importo di euro 350.000,00, è destinata al rimborso nell'anno 2018 della quota variabile applicata erroneamente alle pertinenze negli esercizi finanziari 2014/2017.

Imposta comunale sugli immobili (da evasione)

	Anno 2018	2019	2020
Gettito Stimato	4.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

Tassa Rifiuti (da evasione)

	Anno 2018	2019	2020
Gettito Stimato	704.000,00	300.000,00	400.000,00

L'obiettivo dell'Ente è quello di perseguire il recupero, oltre che ordinario delle entrate, soprattutto quello straordinario, con affidamento alla Sezione Servizi Tributarî del raggiungimento dell'obiettivo prefissato. La Sezione dei Tributi sarà all'uopo affiancata da un gruppo intersettoriale avente il principale scopo di supportare la Sezione in tutte quelle attività necessarie per un'azione più efficace ed efficiente del recupero delle entrate.

La gestione delle entrate proprie ha assunto negli ultimi anni importanza strategica e fondamentale a seguito dell'avvio del processo di federalismo fiscale. Gli interventi sul recupero delle entrate tributarie ed extra-tributarie rappresentano oggi la parte più rilevante dei bilanci degli enti locali per la copertura delle spese correnti, la conseguente erogazione dei servizi ai cittadini e per sopravvivenza stessa degli Enti.

Canone di depurazione

	Anno 2018	2019	2020
Gettito Stimato	742.169,00	0	0

E' previsto il recupero del canone di depurazione, di competenza comunale, per il periodo che va dal 2012 alla data di consegna del depuratore al gestore del servizio idrico Girgenti Acque S.p.A., così come a suo tempo inserito nel Verbale di consegna dell'impianto di depurazione a Girgenti Acque S.p.A. del 25/03/2013.

Entrate da sentenze giurisdizionali favorevoli

	Anno 2018	2019	2020
Gettito Stimato	3.791.000,00	2.000.000,00	0

Parte delle entrate non ricorrenti si riferiscono a crediti derivanti da sentenze, favorevoli all'Ente, emesse dall'Autorità Giurisdizionale, e riguardanti le seguenti ditte:

- Aeroviaggi SpA per euro 3.791.000,00 (imputata nell'esercizio finanziario 2018) e destinata prevalentemente alla copertura di spese di investimento;
- Ente Acquedotto Siciliano in liquidazione per euro 2.000.000,00 (imputata nell'esercizio finanziario 2019) e destinata prevalentemente alla copertura di spese correnti straordinarie.

Entrate in conto capitale

Lo scenario è fortemente condizionato dalla possibilità di effettiva ripresa dello sviluppo e dell'attività edilizia, con riferimento alle alienazioni immobiliari e agli oneri di concessione edilizia condizionati anche dall'entrata in vigore nel nuovo Piano Regolatore.

Oneri di Urbanizzazione

	Anno 2018	2019	2020
Gettito Stimato	690.000,00	800.000,00	1.200.000,00

Nell'esercizio finanziario 2018 l'Ente continuerà nell'intensa attività svolta nell'ultimo periodo dell'anno 2017 (accertamento provvisorio di euro 550.000,00) di recupero delle entrate derivanti da Oneri di Urbanizzazione.

Oneri di Urbanizzazione a scomputo

	Anno 2018	2019	2020
Oneri a scomputo	494.576,45		

Nell'esercizio 2018 si procederà alla regolarizzazione contabile della superiore somma che si riferisce a opere programmate ed inserite nel piano triennale delle OO.PP.. 2017/2019 e

riportate nel bilancio di previsione 2017/2019 approvato dal consiglio comunale (Programma integrato Perriera strada P.zza la Rosa-Via Allende e Svincolo SS115-C.da Tabasi)

Accensione di Prestiti

Il bilancio finanziario 2018-2020, per l'esercizio finanziario 2018, prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di investimenti, di € 1.500.000,00 (di cui € 90.000,00 come Fondo Rotativo per la Progettualità). Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti nonché alla previsione di quelli da contrarre, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti per tutto il triennio.

Il limite di indebitamento fissa al 10 per cento l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

L'Ente rispetta il limite di indebitamento come da allegato obbligatorio al bilancio 2018-2020.

Anticipazione da Istituto Tesoriere/Cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

A seguito della mancata disponibilità di cassa del Bilancio comunale, negli ultimi esercizi, si è dovuto fare ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche per l'esercizio 2018 sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa. Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Osservazioni:

Nel corso dell'esercizio finanziario 2018 e per le annualità successive si prevede, oltre alla continuazione delle politiche di contenimento della spesa, l'attuazione di una forte attività di reperimento di nuove risorse (tributarie, extra-tributarie, da capitale).

Un ruolo centrale, come prima accennato, spetta alla lotta all'evasione, attività in corso di svolgimento mediante il potenziamento dell'Ufficio Tributi e la prosecuzione di una apposita task force a supporto del recupero di tutte le entrate comunali. Da tali iniziative si attende un crescente importante contributo agli equilibri di bilancio sia in termini di risorse straordinarie "una tantum" che di trascinarsi dei gettiti ordinari dei tributi a seguito del recupero a normale tassazione delle sacche di evasione individuate. In proposito vale anche la pena di ricordare il buon risultato ottenuto nel corso dell'ultimo periodo dell'anno 2017, ancora in corso di definizione, di recupero di gettito per Imu e Tarsu/Tari e proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione).

La spesa corrente

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico degli ultimi anni, con particolare riferimento agli oneri straordinari (debiti fuori bilancio in primis) hanno comportato oneri rilevanti per le amministrazioni locali che, a fronte delle ridotte risorse disponibili, hanno dovuto far "quadrare i conti" cercando di incidere in modo minimale sui livelli quantitativi e qualitativi dei servizi rivolti al cittadino.

Proseguiranno, ove possibile, le azioni di riduzione della spesa corrente intraprese sino ad ora seppur con margini molto ridotti per non impattare sulla qualità dei servizi erogati.

Le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (personale, utenze e servizi di rete, altri contratti di servizio quali trasporto, illuminazione pubblica ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- degli interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso;

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico. Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale e di pareggio di bilancio (ex patto di stabilità).

Nel presente documento finanziario 2018/2020 è stata prevista, come già accennato nella parte entrata, con imputazione sull'esercizio finanziario 2018, l'inserimento della spesa quale

rimborso della quota variabile applicata alle pertinenze, finanziata con il recupero dell'evasione della Tassa Rifiuti per l'importo di euro 350.000,00.

L'ammontare dell'esposizione debitoria prevista nel presente bilancio di previsione, in base all'ultima nota dell'Ufficio legale del 16/04/2018 prot. 176/R.L., ammonta complessivamente ad euro 2.976.674,39, suddivisi negli esercizi finanziari 2018 2019 e 2020, tenendo conto delle interlocuzioni sul riparto in più esercizi avute con i creditori.

Si fa osservare che le spese correnti risultano bloccate/sospese, ad eccezione di quelle obbligatorie e volte ad evitare danni all'Ente, stante che le stesse risultano coperte da entrate correnti caratterizzate dalla straordinarietà. Pertanto l'ufficio di Ragioneria procederà a dare copertura finanziaria qualora si realizzeranno le entrate straordinarie a copertura delle suddette spese.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà, pertanto, un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione vincolato come quota accantonata. Questo creerà così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
- entrate assistite da fideiussione
- entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

I proventi da oneri concessori non sono stati oggetto di accantonamento, essendo assistiti da polizze fideiussorie.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: “Con riferimento agli enti locali, è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2018 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari ad almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno all'85 per cento e nel 2020 l'accantonamento al fondo è effettuato per il 95%.

Nel rispetto della normativa richiamata, individuate le categorie di entrata di dubbia esigibilità, è stato effettuato il calcolo per ciascuna di esse della media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi degli ultimi cinque anni (2012/2016), secondo la modalità di calcolo A (media semplice), in quanto modalità di calcolo ritenuta più congruente con la situazione effettiva dell'andamento di riscossione dei crediti. La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata, per ciascuna tipologia di entrate (capitolo), applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al completamento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici.

Le medie relative agli esercizi 2019 e 2020 sono state convenzionalmente considerate pari a quelle rilevate nel 2018, e lo stanziamento in spesa del FCDE nella proposta di bilancio 2018-2020 è stato quantificato applicando le percentuali di accantonamento minimo, e precisamente:

- anno (2018) quota minima pari al 75%
- anno (2019) quota minima pari al 85%
- anno (2020) quota minima pari al 95%

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

Si fa osservare che in merito alla determinazione della percentuale della riscossione della TARI anno 2014, avvenuto nell'anno 2015, si è tenuto conto, ai fini del calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, della riscossione della TARSU avvenuta nell'anno 2014;

Il FCDE viene espressamente influenzato dalla capacità di riscossione che l'ente locale ha manifestato negli ultimi cinque anni. Il mantenimento delle somme attualmente previste in bilancio negli esercizi finanziari 2019 e 2020 potrebbero subire favorevolmente delle riduzioni in considerazione dell'attività di intervento del gruppo intersettoriale in materia di riscossione coattiva, per gli incassi avuti nel 2017 derivanti dalla rottamazione delle cartelle (D.L. 193/2016) e dal disegno di legge di bilancio 2017 che tende ad attenuare la gradualità della composizione dell'FCDE sulle annualità 2018/2021.

Le entrate per le quali non si è ritenuto di procedere all'accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) sono le seguenti:

Capitolo	Descrizione	Motivazione
2010	Contributo Uffici Giudiziari	Trasferimento altro Ente Pubblico
3090	Contributo lampade votive	No residui
3115	Proventi Trasporto scolastico	No residui
3130	Proventi impianti sportivi	No residui
3180	Proventi attività culturali	No residui
3190	Proventi fornitura acqua autobottisti	No residui
3215	Concessione rete metano	No residui
3320	Mitigazioni ambientali (discarica)	No residui e trasf. Altro Ente Pubblico
4030 e 4040	Oneri Concessori	Assistiti da polizza fidejussoria

Nella tabella sotto riportata viene riepilogato il FCDE per gli esercizi finanziari 2018/2020.

cap

DETERMINAZIONE FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE) BILANCIO PREVISIONE 2018/2020										
Descrizione	Previsione 2018 (a)	Previsione 2019 (b)	Previsione 2020 (c)	48,9145% n.r. (a)	48,9145% n.r. (b)	48,9145% n.r. (c)	stanz. Fcde 2018 (75%)	st. Fcde 2019 (85%)	st. Fcde 2020 (95%)	
1030/1	ici violazione	4.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	1.956.580,00	1.467.435,00	1.467.435,00	1.467.435,00	1.247.319,75	1.394.063,25
1060/2	pubbl. violazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	8.945,70	8.945,70	8.945,70	6.709,28	7.603,85	8.498,42
1110/1	tassa rifiuti (tari)	6.405.828,33	6.424.247,35	6.424.247,35	1.954.648,83	1.960.269,14	1.960.269,14	1.465.986,23	1.666.228,77	1.862.255,68
1130/1	tarsu - violazione	50.000,00	50.000,00	-	24.630,80	24.630,80	-	18.473,10	20.936,18	-
1130/2	tari violazione	654.000,00	250.000,00	400.000,00	322.170,86	123.154,00	197.046,40	241.628,15	104.680,90	187.194,08
3225/2	cosap violazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	7.343,28	7.343,28	7.343,28	5.507,46	6.241,79	6.976,12
3220/1	canone e fitti	70.000,00	70.000,00	70.000,00	2.607,15	2.607,15	2.607,15	1.955,36	2.216,08	2.476,79

3080/2	infrazioni c.d.s. da ruoli	30.000,00	30.000,00	30.000,00	13.786,77	13.786,77	13.786,77	10.340,08	11.718,75	13.097,43
	Descrizione	Previsione 2018 (a)	Previsione 2019 (b)	Previsione 2020 (c)	38,179% n.r. (a)	38,179% n.r. (a)		stanz. Fcde 2018 (100%)	stanz. Fcde 2019 (100%)	stanz. Fcde 2020 (100%)
3400/10	ruolo depurazione 2012-2013	742.169,00			283.352,70	-		283.352,70	-	-
						totale fondo 2018		3.501.387,36		
						totale fondo 2019			3.066.946,06	
						totale fondo 2020				3.474.561,77

Accantonamenti

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti stanziamenti di bilancio per accantonamenti:

Descrizione	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Indennità fine mandato Sindaco	1.712,83	1.712,83	1.712,83
Indennità tfr sentenza 1652/2006	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Accantonamento perdite su partecipazioni	17.600,00	-	-
totale	26.712,83	26.712,83	26.712,83

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti.

Sulla base dei dati in possesso dell'ufficio legale, nel bilancio di previsione è stato stanziato il seguente importo a tale titolo:

Descrizione	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Contenzioso potenziale	204.509,40	270.000,00	200.000,00

Fondo perdite società partecipate

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed entrerà in vigore a pieno regime dal 2018, ed ha previsto un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017. Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti.

L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni. Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate. L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli

Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551). Sulla base dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio, e stante l'accantonamento al 31/12/2017 di € 46.000,00, il fondo per l'anno 2018 è stato stimato in complessivi € 17.600,00.

Spesa di investimento

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Per l'esercizio 2018 sono previste assunzioni di nuovi mutui per euro 1,5 milioni, riportate nel dettaglio più avanti, nella parte relativa all'indebitamento.

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche. In applicazione delle nuove regole contabili, tali stanziamenti ricomprendono anche le previsioni di spesa relative ad investimenti, finanziati in esercizi precedenti, ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare stati di avanzamento.

2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio 2017.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2016 è stato approvato con atto di Consiglio Comunale n. 56 del 24/10/2017 ed ammonta ad euro -8.756.857,77 (disavanzo).

Ad oggi il rendiconto della gestione 2017 non risulta approvato da parte dell'Ente.

Il risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2017, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.8 del 29/01/2018, ammonta ad euro 4.220.849,18 prima degli accantonamenti e dei vincoli, per un importo finale provvisorio negativo (disavanzo) di euro -11.329.451,47.

La parte accantonata per euro 14.283.879,64 così si suddivide:

- € 13.908.801,29 per fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017;
- € 249.730,97 per contenzioso potenziale;
- € 102.347,38 per sentenza L.285/2006, perdite partecipate, indennità fine mandato del Sindaco;

La parte vincolata dell'avanzo presunto d'amministrazione per complessivi euro € 992.218,83 è così ripartita:

- € 43.719,53 vincoli derivanti da leggi e da principi contabili;
- € 465.446,20 per impegni derivanti da trasferimenti regionali e statali (legge 328/2000, personale comunale);
- € 483.053,10 per impegni derivanti da finanziamenti da mutui (economie da appalti lavori pubblici);

La parte destinata agli investimenti è determinata complessivamente in € 274.202,18 (oneri di urbanizzazione);

3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione.

L'elenco analitico degli utilizzi nell'esercizio finanziario 2018, delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione per euro **576.776,31** è così costituito.

MUTUI CASSA DD.PP

Vari interventi € 243.179,00

ONERI URBANIZZAZIONE

Realizzazione programma integrato c/da Perriera € 81.438,35

Realizzazione programma integrato c/da Ferraro € 1.136,00

SENTENZA N. 1652/2006

Accantonamento personale assunto legge 285/77 € 38.622,36

MUTUO L.35/2016

Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti l.35/2013 € 9.283,56

REGIONE FIN. P.D.Z. L.328/00

Diversi progetti l.328/00 distretto n.7 € 91.120,80

STATO CONTRIBUTI L. N.311/2001

Riqualificazione urbana Centro Storico e C.da Muciare € 92.369,68

FINE MANDATO SINDACO

Indennità di carica sindaco, assessori e presid.za consiglio € 19.626,56

4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nel 2018 sono programmate spese d'investimento mediante il ricorso al debito per € 1.500.000,00 e mediante risorse derivanti da sentenza giurisdizionale per € 3.499.000,00, come da prospetto seguente:

MANUT. STRAORDINARIA STRADE URBANE	€ 500.000,00
MANUT. STRAORDINARIA STRADE RURALI	€ 300.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€ 200.000,00
ACQUISTO VIDEO SORVEGLIANZA	€ 99.000,00
VERIFICHE GEOGNOSTICHE PRELIMINARI ED INTERVENTI DEL COSTONE ROCCA REGINA	€ 90.000,00
FONDO DI ROTAZIONE CASSA DD.PP.	€ 90.000,00
MESSA IN SICUREZZA STRADA SAN GIORGIO	€ 90.000,00
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI ATTREZZATI	€ 70.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	€ 61.000,00
	€ 1.500.000,00

RIQUALIFICAZIONE BENI DI PROPRIETA' COMUNALE	€ 700.000,00
ACQUISTO BENI MOBILI DUREVOLI	€ 300.000,00
FONDO PER LA PROGETTAZIONE	€ 300.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE EXTRAURBANE	€ 300.000,00
MANUTENZIONE STRADA VIA DEI SICANI	€ 750.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€ 400.000,00
MANUTENZIONE VILLA COMUNALE	€ 99.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE URBANE	€ 400.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE RURALI	€ 250.000,00
	€ 3.499.000,00

Si rinvia al Piano triennale delle opere pubbliche 2018/2020 approvato con atto di Giunta Comunale n. 14 dell'8/02/2018 per le opere finanziate con ulteriori risorse provenienti da altri Enti.

5. Il fondo pluriennale vincolato per investimenti ancora in corso di definizione

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Il FPV iscritto in bilancio nel 2018/2020 non risulta ancora determinato stante che dal rendiconto 2016 non vi erano re imputazioni nell'anno 2018. Poiché non si è ancora proceduto al riaccertamento ordinario dei residui per il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2017 il FPV risulta pari a zero.

6. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali.

Non ci sono enti strumentali da segnalare.

7. L'elenco delle partecipazioni possedute.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dal Comune di Sciacca:

Ragione sociale	Sito web della società	Partecipazione %	Controllo
AGENZIA PRO.PI.TER. TERRE SICANE S.P.A.	http://www.agenziapropitersciacca.it	20.60%	NO
SO.GE.I.R. AG 1 SPA	http://www.sogeiratoag1.com	28,17%	NO
GAC “ Il Sole e l’Azzurro tra Selinunte Sciacca e Vigata” S.C.a R.L.	http://www.gacsoleazzurro.it	27,27 %	NO
Consorzio Polo Universitario della Provincia di Agrigento	http://ww.uniag.it	2,64%	NO
SRR ATO N. 11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST A.R.L.	http://www.srrato11agrigentoprovinciaovest.it	31.47%	NO
CONSORZIO DI AMBITO AGRIGENTO SERVIZIO IDRICO	http://www.atoidricoag9.it	7,20%	NO
ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA (AMBITO AGRIGENTO) (*)	http.www.atiag9.it	9,15	NO
ENTE MORALE “AMATO VETRANO”	http.www.comune.sciacca.ag.it	100%	SI
SOGEIR GESTIONE IMPIANTI SNALTIMENTO SPA (**)	http://www.sogeirimpianti.it/	28,17%	NO

(*) Ente costituito nel 2016.

(**) Partecipazione indiretta tramite Sogeir Ato AG1 Spa in liquidazione

Osservazioni:

Con proposta di consiglio comunale n. 9 del 12/09/2017 l'Ente ha proposto il recesso dal Consorzio Polo Universitario della Provincia di Agrigento. Con deliberazione n. 4 del 19/03/2018 l'Assemblea dei Soci del Cupa ha preso atto del recesso del Comune di Sciacca.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 26/03/2018, è stato approvato il PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE. REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. 175/2016.

Altri organismi	Tipologia partecipazione
Associazione italiana città della ceramica	associato
Associazione “strada del vino terre sicane”	associato
Associazione distretto turistico “borghi marinari”	associato
Associazione distretto turistico “Selinunte, il Belice e Sciacca terme”	associato
Associazione nazionale uffici tributi enti locali (anutel)	Associato
Anci (Associazione nazionale comuni italiani)	Associato

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall’ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Risultano emessi, da parte dell’Ente, oltre alle garanzie per la contrazione dei mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti Spa, i seguenti provvedimenti a garanzia dei seguenti interventi/investimenti:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 176 del 10/10/2013 relativa alla delegazione irrevocabile di pagamento per lavori di completamento e rifunzionalizzazione della Casa albergo per anziani di Sciacca per € 1.874.927,86;

Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L’ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8. Altre informazioni riguardanti le previsioni

Situazione di cassa.

La crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti anche per gli enti locali. Il Comune di Sciacca ricorre in maniera costante dal 2009 all'anticipazione di tesoreria.

Con deliberazione nr. 228 del 22 dicembre 2017, esecutiva, è stata autorizzata per l'anno 2018 l'Anticipazione di Tesoreria ai sensi dell'art.222 del D.Lgs. 267/2000, per l'importo di € 8.314.362,77 pari al limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre Titoli del Bilancio. Successivamente all'adozione della predetta deliberazione è stata approvata la Legge 28 dicembre 2017 nr. 205 (Legge di Bilancio), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2017 – Serie Generale nr. 302 e Supplemento Ordinario nr. 62. Con atto di Giunta Comunale n. 43 del 27/03/2018 è stato deliberato di richiedere, al proprio Tesoriere comunale UNICREDIT SPA ai sensi della vigente convenzione, la concessione di un'anticipazione di € 13.857.271,29 pari a cinque dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti i primi tre titoli di entrata del bilancio. Attualmente l'anticipazione di cassa rientra nell'ambito dei 3/12 di quanto richiesto.

Spesa Personale

La Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia, con la deliberazione n. 181/2016/PAR, richiamando i principi di diritto enunciati nella delibera delle Sezioni delle Autonomie n. 16 del 3 maggio 2016 ed alla luce della normativa introdotta dalla legge di stabilità 2016 e del nuovo sistema di armonizzazione contabile, ha confermato:

- la vigenza e la cogenza delle disposizioni dettate dall'art. 1, comma 557 e seguenti, della legge n. 296/2006, in materia di riduzione delle spese di personale;
- l'obbligo di riduzione della spesa del personale di cui all'art. 1, comma 557, dalla legge n. 296/2006, secondo il parametro individuato dal comma 557-quater, da intendere in senso statistico, con riferimento al triennio 2011-2013;

La spesa del personale del Comune di Sciacca nell'esercizio 2018/2020 rientra nel rispetto dei limiti previsti dalla superiore normativa.

Nel bilancio risultano stanziati gli importi per il rinnovo contrattuale del personale dipendente.

Riduzione spesa D.L. 78/2010 conv. In legge 122/2010 e D.L. 95/2012 (disposizioni di principio)

Nelle previsioni di bilancio, gli stanziamenti di spesa rispettano l'art. 6 del decreto legislativo 78/2010 - Riduzione dei costi degli apparati amministrativi – che stabilisce tutta una serie di riduzioni di spesa che coinvolgono quelle per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, i compensi per organi di controllo ed indirizzo, gli incarichi di consulenza, le sponsorizzazioni, le missioni, la formazione del personale, le spese per autovetture. Altresì risulta rispettato l'art. 5 D.L. 95/2012 relativo alla riduzione delle spese per la pubblica amministrazione in materia di autovetture ed incarichi di studio, consulenza, ricerca.

Obiettivo di finanza pubblica Saldo di bilancio (Pareggio di Bilancio)

In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali.

Dalle previsioni programmatiche del documento di programmazione finanziario si evince il rispetto dell'obiettivo del saldo di finanza pubblica nel triennio 2018/2020 (si rinvia al prospetto del pareggio di bilancio riportato nel Dup);

Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili. Nel 2018 sono previste spese per indebitamento per interventi non più procrastinabili e volti ad evitare il verificarsi di aggravii di spesa a carico dell'Ente locale (es. manutenzione straordinaria delle strade).

Indebitamento complessivo

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL .

L'indebitamento dell'ente ha la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
Residuo debito	9.831.389,61	9.509.413,05	7.697.597,60
Nuovi prestiti	1.500.000,00	0	0
Prestiti rimborsati	-1.821.976,56	-1.811.815,45	-1.451.573,33
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	
Altre variazioni (meno)	0,00	0,00	
Totale fine anno	9.509.413,05	7.697.597,60	6.246.024,27

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale				
Anno	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	423.207,92	357.385,00	293.818,25	226.612,57
Quota capitale	1.826.957,77	1.821.976,56	1.811.815,45	1.451.573,33
Totale fine anno	2.250.165,69	2.179.361,56	2.105.633,70	1.678.185,90

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata". I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che

potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Sciacca 19 aprile 2018